



IL PRIMO PIANO

la scoperta del volto umano

Il seminario “SCRITTURE IN TRANSITO TRA LETTERATURA E CINEMA”, guidato da **SILVIA ACOCELLA** (Letteratura italiana contemporanea) con **LUDOVICO BRANCACCIO** (montatore) e con il supporto di **FLAVIA SALERNI** e **ROBERTO P. ORMANNI**, partirà dalla scoperta del volto umano nel mondo «microfisionomico» del cinema muto (Balázs). **MICHELA IOVINO** ci metterà di fronte a una pistola fumante, puntata contro gli spettatori in *The great train robbery*. È un 'primo piano emblematico' che decreta la nascita del personaggio cinematografico. I primissimi piani di Sergio Leone saranno accostati ai volti ingigantiti di Giovanna D'Arco, della Nana di Godard e di *Persona* di Bergman. **ANDREA PANICO** inquadrerà il volto e la maschera del Totò di Pasolini, aprendo il varco alla scarnificazione del viso. L'ingombrante testa di *Frank*, fatta di una cartapesta bagnata da lacrime invisibili, avrà la consistenza materica del volto incartapecorito del Vegliardo sveviano. Cancellando tutte le linee e i solchi del tempo su un viso conosciuto, Roca rappresenterà la malattia dell'alzheimer. L'immagine-affezione di Deleuze sarà descritta attraverso i primi piani di *Schiava d'amore* che porteranno il volto intensivo di Olga ad essere colto, nel suo mutare, da «un cuore partecipe» (Balázs). La scomparsa del volto, il *devisage*, sarà collegato all'effetto Timante e alla tendenza a rovesciare il primo piano, riprendendo di spalle quel «lampo della nuca» già dominante nei versi dei poeti. Sarà alla fine proprio un primo piano impossibile, destinato a non comparire mai sullo schermo, il punto nel vuoto dove gli sguardi di un uomo e di una donna senza memoria potranno tornare a unirsi.

giovedì 11 Maggio
Aula Piovani
(ore 13-15)